



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Présidence de la Région

Presidenza della Regione

15, Place de la République - 11100 Aoste -
Tél. 0165/274933 - 273111
Télécopie/fax 0165/274904
E-mail: entilocali@regione.vda.it

Département des collectivités locales,
des fonctions préfectorales et de la protection civile
Direction des collectivités locales.

Dipartimento enti locali,
servizi di prefettura e protezione civile.
Direzione enti locali.

Prot. n. 27695/2A
Vs./Rif.

Ai Sindaci
dei Comuni della Valle d'Aosta

Aoste,
Aosta, 4 NOV 2002

Ai Presidenti
delle Comunità Montane della Valle d'Aosta

e, p.c. Al Consiglio permanente
degli enti locali

LORO SEDI

OGGETTO: Deliberazione della Giunta regionale n. 3894 in data 21 ottobre 2002, concernente "Approvazione, ai sensi dell'art. 84 della l.r. 54/1998, di un primo nucleo di funzioni comunali da esercitarsi in forma associata da parte delle Comunità montane."

In allegato alla presente si trasmette copia della deliberazione n. 3894 adottata dalla Giunta regionale in data 21 ottobre 2002 recante: "Approvazione, ai sensi dell'art. 84 della l.r. 54/1998, di un primo nucleo di funzioni comunali da esercitarsi in forma associata da parte delle Comunità Montane."

Il provvedimento, adottato d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 84 della l.r. 54/1998, rende obbligatorio l'esercizio in forma associata di un gruppo di funzioni che le Comunità Montane già svolgono su delega della maggior parte dei Comuni compresi nel proprio territorio, come evidenziato dallo stesso Consiglio permanente con nota del 3 settembre 2002, n. 3163/2002/CP.

Entro sei mesi dalla data della deliberazione, e cioè entro il 20 aprile 2003, i consigli comunali, ai sensi dell'art. 85 della l.r. 54/1998, dovranno deliberare l'esercizio in forma associata delle funzioni indicate nella deliberazione della Giunta.

Si sottolinea che la deliberazione dovrà essere adottata anche dai Comuni che hanno già affidato tali funzioni (tutte o alcune di esse) alla Comunità montana, attraverso l'istituto della delega ex art. 87 della l.r. 54/1998, e che le stesse dovranno

prevedere la revisione delle convenzioni eventualmente già stipulate ai sensi dell'art. 86 della stessa legge.

Nessuna deliberazione dovrà invece essere adottata dai Comuni per quelle funzioni che, al momento, non siano esercitate, ferma restando l'obbligatorietà, nel caso di loro attivazione, dell'esercizio in forma associata attraverso la Comunità montana.

Si tratta, come recita l'oggetto della deliberazione, di un primo nucleo di funzioni la cui individuazione è stata resa agevole dal pieno e preventivo consenso da parte delle autonomie locali, rendendo così superfluo definire criteri, soglie e parametri che facessero scattare automaticamente l'obbligo dell'esercizio associato.

Resta inteso che, se, da un lato, l'assunzione dell'esistente ha costituito in questa prima fase attuativa dell'art. 84 della l.r. 54/1998 un utile punto di partenza, dall'altro, per il futuro, che si auspica quanto mai prossimo, sarà opportuno e necessario avviare un approfondimento sul piano tecnico per procedere all'identificazione di un numero crescente di funzioni comunali da esercitare in forma associata da parte delle Comunità Montane. Tutto ciò al solo fine di coniugare l'economicità, l'efficacia e l'efficienza degli interventi con la qualità dei servizi offerti, nell'ottica di una fattiva collaborazione tra la Regione e le autonomie locali che ne favorisca la responsabilizzazione e la crescita collettiva.

Esistono nella nostra regione numerose esperienze di collaborazione tra enti locali, già oggi realizzate dalle Comunità Montane attraverso l'istituto della delega da parte dei Comuni, in qualche modo riconducibili alla prassi della gestione in forma associata, che possono offrire indicazioni utili, non solo sul piano economico, e professionalità consolidate in vista della progressiva generalizzazione di tale forma di esercizio, ipotizzabile, eventualmente, laddove i contesti lo rendessero opportuno e/o necessario, anche con scadenze modulate.

Distinti saluti.

Il Presidente della Regione
- Dino VIÉRIN -

LG/mm